

IN TIBET ORIENTALE

VIAGGIO FOTOGRAFICO IN CINA NELLA REGIONE DEL KHAM

DAL 28 LUGLIO 2012 AL 14 AGOSTO 2012

Accompagnato dall'Italia dal fotografo Stefano PENSOTTI

www.stefanopensotti.com

spensotti@alice.it

Viaggio organizzato in collaborazione con

TOA - Tour Operator Associati - Roma - www.toassociati.com

Nuvole, nuvole, nuvole, e fiumi azzurri, colline, praterie, un grande mare d'erba su cui scende la sera portando un leggero vento sull'altopiano. Cavalli liberi al pascolo, tra le tende gli yak dal lungo pelo vagano tranquilli, i fuochi disegnano rivoli di fumo azzurro nel cielo in cui si annuncia una pallida luna. Donne cucinano, bambini si rincorrono, le loro voci, francamente non le capisco, si cercano e si trovano attorno a piccoli crocchi di uomini, seduti a gambe incrociate fumano lenti, parlando di cavalli e di corse. Attenti: lì attorno si aggira Re Gesar di Ling alla ricerca di un suo degno erede.

Stefano Pensotti dal volume
"Tibet, viaggiatori nell'oriente ignoto"
Fbe Edizioni, Milano 2007



Tibet dimenticato di Kham

Un labirinto di valli e catene montuose intersecate da profonde gole alpine caratterizza il Tibet più ricco, più abitato e meno conosciuto: è il Tibet orientale, ricco di tradizioni, abitato da genti nomadi e guerriere, il Tibet dimenticato di Kham, un territorio vasto, un quarto di tutto il Tibet storico, sconfinite praterie solcate dai nomadi tribali di etnia tibetana, cancellato dalle carte geografiche dopo l'occupazione cinese del Tibet iniziata nel 1950. Da allora quelle terre poco esplorate divennero off limits per gli occidentali, Kham, Amdo e Gyarong divennero parte delle province cinesi di Sichuan, Yunnan, Qing Hai e Gansue, e fino al 1976 i guerrieri Khampa si opposero all'occupazione cinese, poi dovettero soccombere. Anni prima erano state rese famose dagli scritti dei pochi viaggiatori che attraversavano quelle terre per avventura, per passione della scienza, per conoscere un mondo che agli inizi del secolo scorso l'occidente considerava inesplorato e misterioso. Fra queste valli è stata scritta l'ultima gloriosa pagina dell'impero tibetano quando i bellicosi e indomiti Khampa e nGolok considerati feroci predoni, gli Amdowa allevatori di yak ed ovini, si opposero strenuamente all'esercito cinese. I quattro grandi fiumi del Kham, nascono tutti da questa parte dell'altopiano tibetano: Salween, Mekong, Yangtse e Yalong. Oltre al corrugato rilievo montuoso, la maggior caratteristica del Tibet orientale sono i pascoli, praterie di alta quota occupati da nomadi dediti alla pastorizia. Da queste distese poste a settentrione ed ad ovest e dalle montagne che le separano scorrono i grandi fiumi che si avviano in direzione sud-est verso le pianure attraverso immense gole aprendosi un passaggio fra depositi di arenaria o di calcare. Ad oriente del Kham è il Gyarong solcato dalle gole formate da Ser chu, Do chu e Mar chu. Questa parte del mondo sembra aver incoraggiato descrizioni esagerate e creato fantastici miti attorno ai Drokpa, i nomadi dell'altopiano. Alexandra David Neel, che percorse queste terre nei primi decenni del ventesimo secolo, fu la prima occidentale a darne notizia dopo le sue mirabolanti avventure, con i suoi libri, che ancora oggi sono classici della letteratura di viaggio e preziosi testi sulla religione Buddista. Parigina raffinata ed indomita si avventura nel Tibet orientale per tentare di raggiungere i grandi templi di Lhasa, la città proibita: vi arriverà, primo civile a riuscirvi, nel 1924. La David-Neel attraversa il Tibet Orientale assolutamente sconosciuto agli occidentali, luoghi che resteranno ignoti sino ad oggi. È il favoloso paese dei temibili nGolok, i briganti gentiluomini come li descriverà in un suo celebre libro, che vivevano di rapina ai danni delle carovane per Lhasa. Pochi altri ebbero l'ardire di attraversare queste terre, come Przhevalsky, Roberovsky, Brooke, Dolan, Rock e ultimo Clarck. Dopo la spedizione di Clark negli anni '40 e fino al 1997, il regime comunista non permise ad alcun occidentale di visitare il Tibet orientale, neppure per motivi di studio.

Qui la presenza cinese è meno invadente, si ha la possibilità di vedere e sentire un'atmosfera permeata dalla cultura tibetana. I paesi, i luoghi di culto, la vita quotidiana, tutto riflette antiche usanze e tradizioni che altrove non hanno retto sotto l'influsso omologante della cultura occidentale. Si visitano importanti luoghi di culto buddista, delle sette Sakya, Kalugpa, Nyingmapa e Bon Po. Contrariamente alla regione autonoma del Tibet dove sono state quasi totalmente abbattute, qui si incontrano le grandi architetture religiose come il Minyak Chakdra Chortena con il suo candido stupa che si innalza al cielo per più di 25 metri, la singolarità dei chorten di preghiera. Si attraversano paesaggi stupendi, dagli ambienti caratterizzati da foreste alpine agli sconfinati pascoli dell'altopiano. Un Tibet etnico dove sull'altopiano si incontrano le feste d'estate dei nomadi Khampa con le loro tende nere e le mandrie di yak, a volte poche famiglie in alcuni casi centinaia di famiglie Khampa che per una settimana si riuniscono per fare festa. Abiti e gioielli stupendi, danze e musiche tradizionali, un'occasione per piccoli commerci. Ma per chi come noi ci arriva da "un mondo lontano" soprattutto l'occasione per vivere nell'accampamento, piantare la tenda tra i nomadi e vivere la festa: meglio partecipare alla festa.



Viaggio fotografico

Un viaggio "speciale" pensato e proposto come una spedizione fotografica nell'affascinante Tibet Orientale. Studiato da un fotografo per dei fotografi, con dei ritmi che rendano possibile il proficuo lavoro fotografico dei partecipanti, programmando visite e spostamenti al fine di utilizzare al meglio le prime ore della giornata e quelle che precedono il tramonto per fotografare, o anche semplicemente per vedere, con la miglior luce possibile. Un'esperienza unica ed impagabile, quella di confrontarsi sul campo con un professionista al "lavoro", scatterete nelle sue stesse condizioni operative e con dei soggetti fotografici "molto originali", chiamati ad operare in prima persona, più dei colleghi che degli allievi del vostro fotografo-accompagnatore. Un programma slegato dai vincoli posti da un normale viaggio turistico, una possibilità unica per viaggiare e fotografare al meglio. Il programma di viaggio è strutturato in modo di massimizzare l'esperienza di lavoro sul campo ed ottenere i migliori risultati. Nel corso del viaggio sono previste dei briefing preparatori che si svolgeranno in serata nel dopo cena: per prepararsi alle riprese del giorno successivo, per valutare il lavoro svolto. Per tutto il viaggio saranno disponibili dei notebook per permettere ai partecipanti di visionare e scaricare le immagini realizzate. Stefano è un "vero" esperto del Tibet orientale oltre che essere uno dei primi fotografi italiani che si è avventurato in Kham ed Amdo, il suo primo servizio sul Tibet Orientale pubblicato risale al Maggio 2002 (Io Donna - Corriere Sera), in seguito ha pubblicato 2 libri fotografici sul Tibet Orientale, in Italia e Francia. Questa proposta di viaggio fotografico nasce dalle esperienze dei numerosi viaggi che Stefano Pensotti ha compiuto in questa area nel corso di 5 anni. I partecipanti verranno contattati dal Fotografo Accompagnatore prima della partenza per avere tutte le informazioni in merito a bagagli, abbigliamento consigliato, logistica ed attrezzature fotografiche. Il viaggio è proposto sia agli appassionati di fotografia che a viaggiatori che vogliono "vivere a pieno" questa esperienza: sarà necessario un po' di spirito d'adattamento e d'avventura, la capacità di abbandonarsi ai ritmi della realtà in cui si è ospiti alla ricerca di un'incontro vero, quel tipo di incontro di cui l'antropologo e scrittore Marco Aime parla in molti dei suoi libri, una "vera" esperienza di viaggio in cui vedere aspetti normalmente negati dai viaggi "tutto compreso". Per informazioni e prenotazioni contattare Stefano PENSOTTI mob 3388117138 - pensotti@alice.it



PROGRAMMA DI MASSIMA

day	date	program
1	sabato 28 luglio 2012	VOLO
2	domenica 29 luglio 2012	CHENGDU
3	lunedì 30 luglio 2012	CHENGDU - CHAKZAMKA - DARTSEDO
4	martedì 31 luglio 2012	DARTSEDO - LITANG
5	mercoledì 1 agosto 2012	LITANG YAGI FESTIVAL
6	giovedì 2 agosto 2012	LITANG - PELYUL
7	venerdì 3 agosto 2012	PELYUL - KATOK MONASTERY - HORPO
8	sabato 4 agosto 2012	HORPO -PELPUNG MONASTERY - DERGE
9	domenica 5 agosto 2012	DERGE
10	lunedì 6 agosto 2012	DERGE - DZOGCHEN - KANDZE
11	martedì 7 agosto 2012	KANDZE - GOGENTANG
12	mercoledì 8 agosto 2012	GOGENTANG - DZAMTANG
13	giovedì 9 agosto 2012	DZAMTANG
14	venerdì 10 agosto 2012	DZAMTANG - RONGMI DRANGO
15	sabato 11 agosto 2012	RONGMI DRANGO - GARTHAR - DARTSEDO
16	domenica 12 agosto 2012	DARTSEDO - YA'AN PANDA CENTER - CHENGDU
17	lunedì 13 agosto 2012	VOLO

Nota:

E' un vero e proprio "viaggio alla scoperta" delle regioni del Sichuan che prima del 1950 erano parte integrante del Tibet Storico che, con una superficie quasi doppia rispetto a quella della regione autonoma locale odierna, misurava 3,8 milioni di chilometri quadrati di superficie, quanto l'Europa occidentale. La regione del Kham è caratterizzata da imponenti dorsali montuose divise da profonde gole che si estendono da nord-ovest a sud-est, chiamate collettivamente "le montagne Hengduan". Questa regione in Giugno e Luglio subisce gli influssi del monzone estivo che penetra dal golfo del Bengala, le precipitazioni che ne derivano vanno ad alimentare i tanti fiumi che scorrono nelle valli del Kham, i maggiori dei quali sono il Mekong, lo Yangtze, lo Yalong Jiang, e il Salween. Agosto con il finire degli influssi monsonici è il periodo in cui hanno luogo le più grandi feste annuali dei nomadi dell'altopiano. Nonostante il Governo cinese da 15 anni cerchi di rendere possibili i collegamenti via terra per 12 mesi all'anno, nelle regioni remote del Kham ancora oggi le piste possono subire interruzioni per crolli di ponti o frane, pertanto l'itinerario potrà subire alcune variazioni per ragioni tecnico-operative strettamente correlate allo stato delle piste che permettono l'accesso alle località in programma. I brevi tratti a piedi, semplici camminate da farsi in quota a 3000 / 4000 m, necessarie per visitare i villaggi ed i monasteri, le condizioni delle piste che verranno percorse con i fuoristrada 4x4, l'isolamento dell'area e il livello delle strutture ricettive fanno consigliare questa proposta di viaggio a persone motivate e con buono spirito di adattamento: queste verranno ripagate dalla possibilità di vedere queste regioni abitate da etnie difficili da raggiungere ma proprio per questo più autentiche. Poiché le date delle feste vengono confermate anche solo con poche settimana di anticipo, il programma potrà subire variazioni anche in corso di viaggio

Chi è il fotografo accompagnatore

Stefano Pensotti (www.stefanopensotti.com) nato nel 1959 a Casargo tra le montagne della Valsassina (LC) fotografo da 30 anni con esperienza pluriennale di fotoreportage all'estero. Suoi servizi sono stati pubblicati da numerose riviste italiane e straniere, il suo lavoro è stato esposto in numerose mostre in tutta Italia. Ha pubblicato 10 volumi fotografici, editi da diversi editori in Italia, Francia, Libia ed Inghilterra. Ultima pubblicazione il volume Sale Nero; Fbe Edizioni 2008, reportage fotografico dal Mali e dalla Danalia Etiopica. Sue opere sono conservate nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, della Fondazione Italiana per la Fotografia, dell'Archivio Fotografico Italiano di Castellana, della Galleria Melesi di Lecco. E' vincitore del Premio Chatwin 2007 per il reportage fotografico. E' rappresentato dalle agenzie fotografiche Marka di Milano e The Cover Story di Amsterdam. Di lui anno scritto Luigi Erba, Denis Curti, Roberto Mutti, Lanfranco Colombo, Gianfranco Arciero. Da 25 anni viaggia in Europa, Africa e Asia per la produzione di servizi fotografici o accompagnando piccoli gruppi di Viaggiatori.



Pernottamenti

Ad esclusione delle notti a Chengdu, dove saranno prenotate camere doppie in Hotel 3* (singola a richiesta con pagamento di extra), i pernottamenti sono previsti in camera doppia presso Hotel e Guest House non prenotati (classificabili in 1 - 2 stelle standard italiano). Questo per garantire la maggiore flessibilità necessaria per effettuare l'itinerario previsto. I partecipanti provvederanno direttamente al loro pagamento in loco. Gli hotel disponibili al di fuori dei centri maggiori offrono servizi basilari e richiedono un minimo di spirito di adattamento. Negli ultimi anni l'offerta di strutture private è aumentata per cui oggi è comunque possibile trovare sempre degli alberghi decorosi. L'organizzazione provvederà a fornire tende ad igloo, 1 per ogni 2 partecipanti (singola a richiesta con pagamento di extra), che verranno utilizzate in caso di indisponibilità di strutture turistiche adeguate. I pernottamenti a Litang durante il Festival sono previsti in tenda.

Colazione, pranzo e cena

Per colazioni, pranzi e cene i partecipanti provvederanno direttamente al loro pagamento in loco. Le colazioni saranno in genere presso gli Hotel e Guest House utilizzati. Per tutti i pranzi sono previste soste per rapido pic-nic: si consiglia ai partecipanti di provvedere dall'Italia ad una minima scorta alimentare propria per variare il menù disponibile nei piccoli ristoranti in cui ci fermeremo. Cene presso ristoranti disponibili nei luoghi di sosta. La cucina del Sichuan, una delle migliori della Cina, è caratterizzata da sapori piccanti e da una miriade di gusti. Aglio, zenzero, bacche di frassino e soia sono spesso utilizzati nel processo di cottura. Molte le verdure che vanno ad arricchire zuppe, noodles e carni sempre disponibili con tecniche di cottura varie: soffrite, fritte senza olio, saltate, arrostite, brasate in salsa di soia, in salamoia, al vapore, marinante. Sull'altopiano ovviamente si trova anche la cucina tibetana con i momos, una specie di ravioli ripieni di carne, oppure di patate e formaggio, o ancora di verdure, legumi e spezie. Possono essere cucinati in diversi modi: quelli tradizionali sono cotti al vapore e ripassati nel burro. Se sono fritti sono chiamati khotay. Gli skyu sono gnocchetti simili alle orecchiette pugliesi, conditi con verdure piccanti. I paba sono grandi gnocchi di farina d'orzo e piselli insaporiti con un condimento di burro e legumi fritti. Ottime le zuppe: la thukpa è preparata con tagliolini di pasta fresca, in un brodo di carne o di verdure; il dhal è una zuppa di lenticchie speziata, di origine indiana. Il tagi, pane locale, è una variante del chapati indiano.

Permessi ed ingressi

Per i permessi, eventuali biglietti di ingresso e guide locali, i partecipanti provvederanno direttamente al loro pagamento in loco.

Trasporti

Si utilizzano automezzi fuoristrada tipo Toyota Land Cruiser o similari mezzi 4x4 con 4 passeggeri + autista per automezzo. Per alcune delle visite ai villaggi ed ai monasteri sono previste delle facili camminate in quota.

Documenti necessari

Occorre passaporto con una validità di almeno sei mesi e con una pagina bianca. Utile portare un altro documento con foto, carta identità no patente, fotocopie del passaporto e 4 fotografie recenti:

Clima

In Agosto caldo e umido, con piogge nelle pianure del Sichuan, poi mano a mano che si sale sull'altopiano le cose migliorano. Qui minime di 5 °C la notte con 30 °C di giorno. Sull'altopiano possibili leggere piogge del tutto sopportabili. Fuso orario + 6 con ora legale italiana. Il periodo climatico migliore per il circuito nel Kham va da maggio ad ottobre. Durante la giornata l'irradiazione solare è molto forte, ma rapidi abbassamenti di temperatura si verificano per vento o annuvolamenti. Si passa rapidamente dal caldo al freddo, dall'umido al soleggiato, l'elevata escursione sull'altopiano può causare problemi di salute, si consiglia vivamente un adeguato abbigliamento a "cipolla" come d'uso sulle nostre montagne. Possibili brevi neviccate alle quote maggiori. In Agosto si tengono le più grandi feste annuali

Elettricità

Ovunque disponibile alimentazione elettrica con tensione 220 V e frequenza 50 Hz. Prese Elettriche di Tipo A, I, G. Necessario adattatore per l'utilizzo delle spine di tipo italiano.

Comunicazioni telefoniche

In tutti i centri maggiori possibile la teleselezione internazionale (1 minuto circa 15Y), quasi ovunque è anche disponibile la rete di telefonia mobile. Nelle aree più remote nessun servizio. Per la Cina prefisso internazionale 0086. Per l'Italia il solito 0039 seguito dal prefisso teleselettivo.

Valuta

Il Renminbi (o Yuan) è la valuta avente corso legale nella Repubblica Popolare Cinese. L'abbreviazione ufficiale è CNY. L'abbreviazione comunemente usata è "RMB". L'unità base del Renminbi è lo yuan . Uno yuan è diviso in 10 jiao a sua volta diviso in 10 fen. Il taglio più grande del renminbi è la banconota da 100 yuan. Il più piccolo taglio è la moneta o la banconota da 1 fen, (un centesimo di yuan). Il cambio attuale è circa 1 € = 8,45 RMB

Mance e spese da sostenere in Cina

Tutti i pagamenti da effettuarsi in Cina (hotel, pranzi, permessi etc) citati nel programma verranno effettuati dall'Accompagnatore attingendo da apposito fondo cassa in cui i partecipanti verseranno le loro singole quote. Si deciderà un importo uguale per tutti i partecipanti (circa 20 - 30 euro a persona) per le mance da distribuire al termine del viaggio all'interprete ed agli autisti.

Numero dei partecipanti

Il viaggio potrà essere realizzato a partire da un numero minimo di partecipanti pari a 6, numero massimo di partecipanti pari a 10. L'iscrizione al viaggio sarà possibile anche per partecipanti non fotografi. A tutti i partecipanti verranno inviate precise informazioni in merito a logistica, attrezzature fotografiche e programma di dettaglio del viaggio. Sarà cura dello Accompagnatore Fotografo Stefano Pensotti contattare i singoli partecipanti prima della partenza al fine di chiarirne ogni dubbio.



Condizioni individuali di partecipazione

Servizi a terra

Quota base 10 partecipanti € 2.170,00

Voli internazionali

Quotazione dei voli da nostro contingente

con voli Etihad Airways da € 950,00 comprese tasse

La quota base comprende

- Accompagnatore/fotografo dall'Italia
- assistenza logistica e fotografica prima della partenza
- assistenza fotografica durante il viaggio
- notebook per visione e archiviazione delle fotografie
- interprete - guida locale
- trasferimenti in arrivo e partenza
- pernottamenti a Chengdu in hotel 3 stelle da programma,
- city tour di Chengdu con bus
- trasporti a terra con auto fuoristrada con autisti per 14 giorni, 4 passeggeri + driver per ogni macchina
- tende ad igloo
- assicurazioni medico-bagaglio
- documenti di viaggio.

La quota base non comprende

- Tutti i pernottamenti fuori di Chengdu
- tutti i pranzi
- tutte le bevande
- Biglietti di ingresso per macchine fotografiche e videocamere quando richiesto
- Tutti i costi di ingresso nelle località elencate nel programma
- Mance e spese personali
- Quanto non menzionato nella quota base comprende.

Stima delle spese da sostenere in Cina

Per tutti i servizi acquistati direttamente in loco, per i pernottamenti in hotel, per i pranzi e per le cene è prevista una quota per partecipante stimata in circa € 250,00

La quota da pagare in Cina comprende

- pernottamenti in hotel fuori da Chengdu
- colazioni, pranzi e cene in hotel e/o ristorante
- Biglietti di ingresso per macchine fotografiche e videocamere quando richiesto
- Tutti i costi di ingresso nelle località elencate nel programma
- Mance per lo staff Cinese